

COMUNE DI RONZONE

Provincia di TRENTO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2018- 2020
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE



Rag. Sonia Valorzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "S. Valorzi", written over a horizontal line.

COMUNE DI RONZONE

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 01 del 16.03.2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che per l'elaborazione del bilancio di previsione è stato tenuto conto delle norme previste nello statuto e nel regolamento di contabilità;
- accertato, che gli enti locali e i loro organismi strumentali della provincia autonoma di Trento in base all'art. 49 della L.P. n. 18 dd.09.12.2015 organizzano i propri bilanci e sistemi contabili secondo i principi e gli schemi di bilancio previsti nel Decreto legislativo del 23.06.2011, n. 118;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- vista la Legge Provinciale n. 18 del 09.12.2015 «Disposizioni in materia di armonizzazione di cui a D.lgs. 118/2011»;
- visto il D.Lgs. 118/2011 nella forma vigente, la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto l'accordo sulla finanza locale dd. 10.11.2017;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Ronzone, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

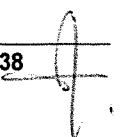
Rumo, lì 16 marzo 2018

L'ORGANO DI REVISIONE



SOMMARIO

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Previsioni di cassa	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	14
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	19
A) ENTRATE	19
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale	23
Spese per acquisto di beni e servizi	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	26
Fondo di riserva di competenza	28
Fondi per spese potenziali	28
Fondo di riserva di cassa	29
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE	32
INDEBITAMENTO	34
DEBITI FUORI BILANCIO	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	37
CONCLUSIONI	38



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Ronzone (Tn) nominato con delibera consiliare n. 23 del 29.12.2016

Premesso che:

- ha ricevuto in data 13 marzo 2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 13 febbraio 2018 con delibera n. 10 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - o nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese di investimento per l'intero triennio con indicate le modalità di finanziamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - o nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - il rendiconto della gestione del 2016 risulta pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nell'area "Amministrazione Trasparente" nella voce Bilanci;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - o necessari per l'espressione del parere:
- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta Comunale;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;



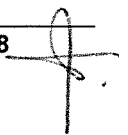
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, in calce alla delibera di giunta nr. 10 del 13 febbraio 2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall' 43 DPGR 28 maggio 1999 nr. 4/L e s.m. come modificato dal DPRReg. 1 febbraio 2005 nr. 4/L e dall'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 8 del 22 giugno 2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale nr. 4 in data 01 giugno 2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di finanza pubblica stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	240.629,65
di cui:	
a) Fondi vincolati	0,00
b) Fondi accantonati	35.841,00
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	204.788,65
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	240.629,65

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	209.801,61	216.805,83	488.743,50
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	103.634,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

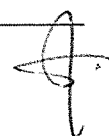
Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	7.042,00	6.176,00	8.360,00	8.848,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	207.220,66			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	190.000,00			
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	<i>475.808,00</i>	<i>477.248,00</i>	<i>473.748,00</i>	<i>473.748,00</i>
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>270.880,00</i>	<i>268.131,00</i>	<i>268.131,00</i>	<i>268.131,00</i>
2	<i>Entrate extratributarie</i>	<i>296.252,76</i>	<i>90.287,00</i>	<i>57.970,00</i>	<i>57.970,00</i>
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	<i>973.166,62</i>	<i>43.397,00</i>	<i>14.535,00</i>	<i>14.535,00</i>
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
5	<i>Accensione prestiti</i>				
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	<i>100.000,00</i>	<i>100.000,00</i>	<i>100.000,00</i>	<i>100.000,00</i>
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	<i>587.650,00</i>	<i>543.550,00</i>	<i>543.550,00</i>	<i>543.550,00</i>
8	TOTALE	2.703.757,38	1.522.613,00	1.457.934,00	1.457.934,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.108.020,04	1.528.789,00	1.466.294,00	1.466.782,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.002.433,76	736.933,00	702.790,00	708.642,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.176,00	8.360,00	8.848,00	8.848,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.370.387,28	43.397,00	14.535,00	14.535,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	47.549,00	104.909,00	105.419,00	100.055,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	587.650,00	543.550,00	543.550,00	543.550,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	3.108.020,04	1.528.789,00	1.466.294,00	1.466.782,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.176,00	8.360,00	8.848,00	8.848,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	3.108.020,04	1.528.789,00	1.466.294,00	1.466.782,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.176,00	8.360,00	8.848,00	8.848,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.



1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente	6.176,00
entrata in conto capitale	
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	6.176,00



2. Previsioni di cassa

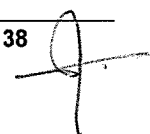
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	198.972,37
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	478.433,00
2	Trasferimenti correnti	550.282,74
3	Entrate extratributarie	209.889,95
4	Entrate in conto capitale	736.840,58
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	676.131,92
	TOTALE TITOLI	2.750.578,19
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.949.550,56
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	1.507.601,99
2	Spese in conto capitale	478.652,80
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	104.909,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	100.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	683.679,47
	TOTALE TITOLI	2.874.843,26
	SALDO DI CASSA	74.707,30

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del Tuel;


L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per €. 2.189,51.



La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

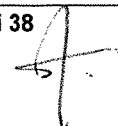
TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di		198.972,37	198.972,37	198.972,37
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	1.186,00	477.248,00	478.434,00	478.433,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	282.718,74	268.131,00	550.849,74	550.282,74
3	<i>Entrate extratributarie</i>	119.602,95	90.287,00	209.889,95	209.889,95
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	692.443,58	43.397,00	735.840,58	735.840,58
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	
6	<i>Accensione prestiti</i>			-	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		100.000,00	100.000,00	100.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	132.581,92	543.550,00	676.131,92	676.131,92
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.228.533,19	1.721.585,37	2.950.118,56	2.949.550,56
1	<i>Spese correnti</i>	783.731,99	736.933,00	1.520.664,99	1.507.601,99
2	<i>Spese in conto capitale</i>	435.255,80	43.397,00	478.652,80	478.652,80
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-		-	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	104.909,00	104.909,00	104.909,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	100.000,00	100.000,00	100.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	140.129,47	543.550,00	683.679,47	683.679,47
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.359.117,26	1.528.789,00	2.887.906,26	2.874.843,26
SALDO DI CASSA		- 130.584,07	192.796,37	62.212,30	74.707,30



3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese cor	(+)	6.176,00	8.360,00	8.848,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	835.666,00	799.849,00	799.849,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	736.933,00	702.790,00	708.642,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		8.360,00	8.848,00	8.848,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		500,00	500,00	500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capita	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	104.909,00	105.419,00	100.055,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				



BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		-	-
R) Entrate Titoli IV-V	(+)	43.397,00	14.535,00	14.535,00
C) Entrate Titolo IV- Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo II - Spese in conto capitale	(-)	43.397,00	14.535,00	14.535,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.



4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio NON sono previste, nei primi tre titoli delle entrate e nel titolo I delle spese, poste non ricorrenti.

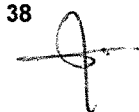
5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

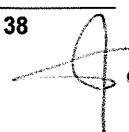
- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;



- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si evidenzia quanto segue:

- In integrativa non è riportato l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale ma sono elencate dettagliatamente nel DUP.
- Non risulta riportato l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente ma tale prospetto risulta fra gli allegati al bilancio, in ogni caso si fa presente che nel bilancio 2018-2020 non risulta applicato avanzo di amministrazione.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Riscontrato che la deliberazione di Giunta nr. 52 del 31.07.2017 avente ad oggetto "Approvazione della proposta del Documento Unico di Programmazione 2018-2020" e la delibera del Consiglio Comunale nr. 19 del 30.11.2017, in cui, mancando le informazioni minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, si è approvato il DUP 2018-2020 limitandosi ad un adeguamento degli stanziamenti finanziari per gli anni 2018 e 2019 e per il 2020 prevedendo degli stanziamenti in linea con l'anno finanziario 2019 e rinviando di fatto la nota di aggiornamento dello stesso Documento da adottare in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020. Pertanto si è reso necessario formulare una proposta di Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018-2020.

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 7 del 28.08.2017 attestando la sua coerenza del Documento Unico di Programmazione, limitatamente all'analisi di contesto e alle linee generali di programmazione per il periodo 2018-2020, con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore, rinviando l'analisi dell'attendibilità e congruità delle previsioni contenute nella nota di aggiornamento del Dup in concomitanza con l'approvazione dello schema del bilancio di previsione;

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui alla delibera della Giunta Provinciale nr.1061 del 17 maggio 2002 e s.m.

Nello stesso sono indicati:

- a) le priorità;
- b) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione con indicazione dell'anno presunto di ultimazione dei lavori;
- c) le disponibilità finanziarie per il finanziamento delle spese programmate;
- d) dal prospetto specifico (scheda 3) risulta l'assenza di opere con area di inseribilità ma senza finanziamento,

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.



Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento deve essere redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Non sussiste la fattispecie.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

Nella sezione specifica del DUP relativa alla programmazione settoriale è riportata l'analisi triennale di fabbisogno di personale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Non sono previste né assunzioni, né personale in quiescenza.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Il piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti è stato redatto per il raggiungimento dell'obiettivo di comparto fra tutti i comuni aderenti all'Unione.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

A bilancio nell'esercizio 2018 è prevista l'entrata di €. 13.000,00 per l'alienazione di terreno comunale.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	6.176,00	8.360,00	8.848,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	6.176,00	8.360,00	8.848,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	477.248,00	473.748,00	473.748,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	268.131,00	268.131,00	268.131,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	90.287,00	57.970,00	57.970,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	43.397,00	14.535,00	14.535,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	728.573,00	693.942,00	699.794,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.360,00	8.848,00	8.848,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	500,00	500,00	500,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	1.232,00	1.232,00	1.232,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	734.201,00	700.058,00	705.910,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	43.397,00	14.535,00	14.535,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	43.397,00	14.535,00	14.535,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾		107.641,00	108.151,00	102.787,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

¹⁾ Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-V> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

²⁾ I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

³⁾ L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2018-2020**
A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

In riferimento al blocco dell'aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016) e previsto per il 2018 dal comma 37 dell'art. 1 della Legge 205/2017, non trova applicazione all'IMIS in quanto fa riferimento ai tributi locali o alle addizionali attribuiti agli Enti Locali con legge dello Stato, mentre l'IMIS è in imposta istituita e disciplinata dalla normativa provinciale.

Entrate da fiscalità locale**I.M.I.S. - Imposta immobiliare semplice**

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.).

L'imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall'art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9 e dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 1 del 29/03/2016 ha approvato il Regolamento per definire in modo autonomo alcuni aspetti dell'imposta. Sempre il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 2 del 29/03/2016 ha stabilito le aliquote, le detrazioni e deduzioni di imposta per l'anno 2016, che con specifico provvedimento vengono riproposte anche per il 2018, attenendosi agli impegni assunti dai Comuni con il Protocollo d'Intesa.

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 465.015,00, in base alle previsioni effettuate dall'Ufficio Tributi.

Addizionale comunale Irpef

L'ente non ha introdotto l'addizionale irpef.

C.O.S.A.P. (Canone occupazione di suolo ed aree pubbliche)

Il gettito del canone occupazione suolo e aree pubbliche è gestito dall'Unione dei Comuni Alta Anaunia, e quindi le entrate sono riportate nel bilancio di previsione della stessa Unione.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:



ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 accertamenti	2016 accertamenti	2017 accertamenti	2018 accertamenti	2019 accertamenti	2020 accertamenti
IMIS da attività di accertamento				2.000,00	3.000,00	3.000,00
IMUP da attività di accertamento	6.551,85	8.731,47	11.726,00	7.732,00	3.232,00	3.232,00
ICI da attività di accertamento	12.466,62	912,30	2.739,85	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TASI da attività di accertamento						
				12.232,00	8.732,00	8.732,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Non sono previsti trasferimenti correnti dello Stato.

Trasferimenti correnti dalla Provincia

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione specifica da parte dell'Ente che eroga il trasferimento.

Trasferimenti PAT	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
FONDO PEREQUATIVO <i>E.</i>	30.171,00	30.171,00	30.171,00
UTILIZZO QUOTA FONDO INVESTIMENTI MINORI <i>E.</i>	93.267,00	93.267,00	93.267,00
<i>E.</i>			
Totale <i>E.</i>	123.438,00	123.438,00	123.438,00

Nel titolo secondo sono previsti i seguenti trasferimenti da altri Enti:

- Unione dei Comuni Alta Anaunia – per rimborso spese del personale € 124.693,00.
- Trasferimento da Unione dei Comuni Alta Anaunia – per proventi GSE € 20.000,00.

L'importo previsto in entrata al titolo 2^a per fondo perequativo/solidarietà non è conforme agli importi stabiliti dalla Provincia, poiché l'Ente, con delibera di Giunta nr. 79 del 20 dicembre 2017 ha promosso



ricorso al TRGA di Trento in opposizione alla deliberazione della Giunta Provinciale nr. 1758/2017 in cui sono riportati gli importi del Comune di Ronzone.

Ciò è dovuto alla determinazione da parte della Provincia degli importi dovuti dall'Ente per il Fondo di solidarietà effettuato con basi di calcolo non condivise, in particolare per l'inserimento di valori di possibile gettito IMIS riferiti a una tipologia di area residenziale, non ritenendola adeguata alla situazione reale dell'area stessa.

In attesa della decisione del TRGA di Trento si è preferito non apporre sostanziali modifiche rispetto alle previsioni di entrata al titolo 2^a per fondo perequativo ed in uscita al titolo 1^a per compartecipazione al fondo di solidarietà effettuate in passato.

A questo riguardo si evidenzia che in caso di esito negativo della vertenza, le conseguenze sulla struttura del bilancio comunale sono notevoli e occorrerà porre particolare attenzione alla fase di riscossione delle entrate necessarie alla copertura degli eventuali maggiori importi dovuti per compartecipazione al fondo di solidarietà.

L'importo previsto in entrata al titolo 2^a per Fondo investimenti minori è al lordo della quota annuale dovuta dall'Ente per il recupero delle somme anticipate ai Comuni da parte della Provincia per l'operazione di estinzione anticipata mutui. Lo stanziamento della quota annuale di recupero è previsto nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000). Tutto ciò come indicato dalla Provincia Autonoma di Trento – Servizio Autonomie Locali con comunicazione di data 02.03.2018.

Proventi dei servizi pubblici

Il servizio idrico integrato, l'illuminazione pubblica, la gestione dei rifiuti sono gestiti direttamente dall'UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA, nel cui bilancio sono riportate le entrate e le spese relative a tali servizi.

Le tariffe relative al servizio idrico integrato sono state determinate in data 01 marzo 2018 dalla Giunta dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia prevedendo la copertura dei costi dei servizi nella misura del 100%.

Sanzioni amministrative da codice della strada


Nel triennio non sono previste entrate relative a sanzioni amministrative da codice della strada.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2016	15.177,53	0,00
2017 assestato	3.000,00	0,00
2018	0,00	0,00
2019	0,00	0,00
2020	0,00	0,00

L'importo del 2017 è relativo alle previsioni definitive.



A bilancio non è stata prevista l'entrata relativa ai proventi per permessi da costruire (ex oneri di urbanizzazione) in quanto la stessa può essere utilizzata solamente ad incasso avvenuto, pertanto si provvederà all'inserimento nel momento in cui vi saranno dati più certi.

Titolo 3° - Entrate extratributarie

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2017 (previsione)	2018 (previsione)	2019 (previsione)	2020 (previsione)
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	274.902,76	67.987,00	42.870,00	42.870,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	600,00	600,00	600,00	600,00
Interessi attivi	100,00	100,00	100,00	100,00
Altre entrate da redditi da capitale				
Rimborsi e altre entrate correnti	20.650,00	21.600,00	14.400,00	14.400,00
TOTALE Entrate extra tributarie	296.252,76	90.287,00	57.970,00	57.970,00

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa voce sono classificate le seguenti entrate principali:

- Diritti di segreteria su contratti
- Proventi dalla tariffa Gse per impianti fotovoltaici
- Proventi dalla gestione di terreni (affitti fondi rustici e concessione in uso terreni impianti risalita Campi Golf)
- Fitti attivi fabbricati (Caserma Carabinieri)
- Proventi dalla gestione dei boschi
- Proventi dalla gestione dei beni diversi (utilizzo beni del Comune da parte dell'Unione)
- Il Servizio idrico integrato e teleriscaldamento vengono gestiti dall'Unione dei Comuni
- Il canone occupazione suolo pubblico e pubbliche affissioni vengono incassati direttamente dall'Unione



B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	91.995,00	81.636,00	83.877,00	85.517,00
102	imposte e tasse a carico ente	10.435,00	8.740,00	8.970,00	8.970,00
103	acquisto beni e servizi	271.557,76	68.895,00	50.795,00	48.795,00
104	trasferimenti correnti	484.051,00	453.424,00	433.344,00	444.862,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	5.954,00	4.451,00	3.940,00	3.422,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	98.524,00	96.524,00	96.524,00	96.524,00
110	altre spese correnti	39.917,00	23.263,00	25.340,00	20.552,00
TOTALE		1.002.433,76	736.933,00	702.790,00	708.642,00

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

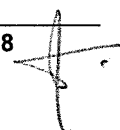
- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- Il Protocollo di intesa per l'anno 2018 elimina il blocco delle assunzioni. I comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017.

a) il 50 per cento del predetto budget è destinato a i comuni che assumeranno:

- per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali;
- mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso, in possesso dei requisiti e secondo i presupposti determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018.

b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia.

c) i comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017.



Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.

In data 18 novembre 2013 - Raccolta atti privati n. 143 del Comune di Romeno è stata costituita a far data dal 19 novembre 2013 dai Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone, Sarnonico, l'Unione dei Comuni sotto la denominazione "UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA";

Con successiva deliberazione n. 1 del 16.06.2014 il Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia ha recepito a far data dal 1° luglio 2014, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, il trasferimento delle competenze da parte dei Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco ed approvata la relativa convenzione.

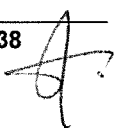
La situazione contabile si presenta come segue:

1. Le spese del personale rimangono nel titolo I dei bilanci dei singoli comuni e l'Unione rimborsa la spesa in quanto il personale è messo a disposizione della stessa. I comuni partecipano, invece, percentualmente alla spesa corrente complessiva versando all'unione quanto dovuto.
2. Nei bilanci dei comuni sono contabilizzate principalmente le spese riferite alla gestione degli usi civici, indebitamento se presente, spese per gli organi istituzionali, spese legali e tutte le spese d'investimento.

Al fine di poter effettuare un confronto omogeneo dei dati, necessario alla verifica del raggiungimento degli obiettivi, si è proceduto come segue:

1. Individuare la spesa del personale desunta dal conto consuntivo 2016 dei singoli comuni ed in particolare prendendo a riferimento le somme pagate in conto residui e competenza dell'intervento 1 nonché le somme pagate in conto residui e competenza relativamente all'IRAP. Pertanto la spesa complessiva sostenuta per il personale per il 2016 ammonta ad Euro 926.666,44.
2. Sono state individuate le spese pagate nella funzione 1 del bilancio dell'Unione al netto delle entrate titolo III categoria 5 per un importo complessivo pari ad Euro 315.527,90.
3. Il totale della spesa funzione 1 risulta pertanto essere di Euro 1.242.194,34.
4. E' stata individuata la spesa di parte corrente rimasta a carico dei bilanci dei singoli comuni, la stessa è stata nettizzata delle spese del personale (in quanto già individuale di cui al punto 1), dei trasferimenti dovuti all'Unione in base alle percentuali, dai pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES e fondo solidarietà, in complessivi €. 305.831,90
5. Sommando la spesa individuata al punto 3 con la spesa sostenuta dai singoli comuni di cui al punto 4 si è ottenuta la spesa corrente complessiva relativa alla funzione 1 pagata in conto residui e competenza per l'anno 2016, pari a complessivi €. 1.548.026,24
7. La spesa per il 2012 di €. 2.165.899,83 è stata desunta dai conti consuntivi 2012 funzione 1 pagamenti in conto residui e competenza dei comuni aderenti;
8. Il confronto complessivo tra le spese pagate nel 2012 e le spese pagate nel 2016 comporta un saldo a risparmio di Euro 617.873,59 mentre l'obiettivo fissato con delibera 1952 del 09 novembre 2015 ammonta ad Euro 240.600,00.

Come da indicazioni e come si evince dal confronto dei dati riportati, l'obiettivo è stato raggiunto tenuto anche conto che comunque il dato di riferimento è la somma complessiva degli obiettivi fissati per comuni aderenti all'Unione e non per il singolo comune.



Spese per acquisto di beni e servizi

CAP	ART.	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
0000005	0000000	INDENNITA' DI CARICA AGLI AMMINISTRATORI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
0000008	0000000	INDENNITA' DI CARICA AL REVISORE DEI CONTI	2.665,00	2.665,00	2.665,00
0000010	0000000	GETTONI DI PRESENZA AI CONSIGLIERI COMUNALI ED AGLI ASSESSORI NON TITOLARI DELLA INDENNITA' DI CARICA 1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
0000030	0000000	SPESE PER CONSULTAZIONI COMUNALI	2.000,00	700,00	700,00
0000035	0000000	SPESE PER CONSULTAZIONI POLITICHE	550,00	700,00	700,00
0000040	0000000	SPESE PER CONSULTAZIONI POLITICHE	3.450,00	0,00	0,00
0000080	0000005	INDENNITA' DI MISSIONE E DI TRASFERITA - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	400,00	400,00	400,00
0000136	0000000	SPESE PER COMMISSIONI RELATIVE A CONCORSI E PROVE SELETTIVE	500,00	0,00	0,00
0000152	0000000	INSERZIONI E PUBBLICAZIONI	500,00	500,00	500,00
0000180	0000000	COMPENSO PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	500,00	500,00	500,00
0000182	0000000	SPESE PER RISCOSSIONE DI ENTRATE PATRIMONIALI E PROVENTI DIVERSI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
00000191	0000000	SPESE DIVERSE DI RAPPRESENTANZA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
0000270	0000000	CONTRIBUTI CONS.COMUNI TRENTINI, ANUSCA, ALTA VAL DI NON SPA. ecc..	150,00	150,00	150,00
0000300	0000000	SPESE PER LITI E PER ATTI A DIFESA DELLE RAGIONI DEL COMUNE	12.000,00	3.000,00	2.000,00
0000486	0000000	SPESA BUONI LEGNA USO CIVICO	4.830,00	4.830,00	3.830,00
0000498	0000000	ONERI DI GESTIONE PER FATTURAZIONE GSE	500,00	500,00	500,00
0000510	0000000	SPESE PER FATTURAZIONE LEGNAME (TAGLIO ED ALLESTIMENTO) (ril.fini IVA)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
0001902	0000000	ACQUISTO DI ACCESSORI PER ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE C/O LIDO ESTIVO DI RONZONE (RIL FINI IVA)	300,00	0,00	0,00
0001911	0000000	UTENZE TELEFONICHE - LINEA FISSA C/O LIDO ESTIVO DI RONZONE (RIL FINI IVA)	600,00	600,00	600,00
0001915	0000005	UTENZA TELERISCALDAMENTO A SERVIZIO DEL LIDO ESTIVO DI RONZONE (RIL. FINI IVA)	1.500,00	0,00	0,00
0001917	0000000	CANONE ANNUO DOMINIO SITO INTERNET LIDO ESTIVO DI RONZONE (RIL FINI IVA)	450,00	450,00	450,00
0001922	0000000	UTENZA ENERGIA ELETTRICA LIDO ESTIVO DI RONZONE (RIL FINI IVA)	2.200,00	0,00	0,00
TOTALE			68.895,00	50.795,00	48.795,00

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi. Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi

pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, i seguenti metodi e poi prevedendo in bilancio prudenzialmente l'importo maggiore arrotondato all'eccesso:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

Le entrate di competenza individuate dall'Ente quali entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, sono le seguenti:

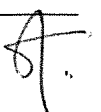
- IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI;
- IM.I.S. IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI;
- I.MUP. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI;
- SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI
- FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI GESTIONE DEI TERRENI
- CONCORSI E RIMBORSI O RECUPERI VARI
- PROVENTI CONCESSIONE PER LOCALE BAR

Nel calcolo del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità non si è tenuto conto delle previsioni relative ai proventi da taglio ordinario dei boschi in quanto si prevede che le vendite di legname siano assistite da fidejussione e quindi non soggette di svalutazione del credito.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La legge di bilancio 2018 (Legge n. 205 del 27 dicembre 2017) ha modificato il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Gli Enti trentini che applicano con il posticipo di un anno i termini e le disposizioni contenute nel D.Lgs. 118/2011 e i relativi allegati, possono stanziare nel bilancio previsionale una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità pari almeno al 70% nel 2018, almeno al 75% nel 2019, almeno all'85% nel 2020.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.



Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' BILANCIO 2018-2020

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA ARITMETICA

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	21.645,54	31.723,91	17.257,10	33.846,82	19.225,86			19.050,00	15.433,00	15.433,00
INCASSI C/COMPETENZA + INCASSI RESIDUI	22.310,54	31.723,91	17.257,10	32.748,82				PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/COMPETENZA + INCASSI RESIDUI A+1					19.210,02					
% INCASSATO/ACCERTATO	103,07%	100,00%	100,00%	96,76%	99,92%	99,96%	0,04%			
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019	STANZIAMENTO FONDO Anno 2020
								8,18	6,63	6,63

METODO DI CALCOLO B) - MEDIA ARITMETICA

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	21.645,54	31.723,91	17.257,10	33.846,82	19.225,86			19.050,00	15.433,00	15.433,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
ACCERTAMENTI PONDERATI	2.164,55	3.172,39	1.725,71	11.846,39	6.729,05	18.909,04		PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI	22.310,54	31.723,91	17.257,10	32.748,82	19.210,02					
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
INCASSI PONDERATI	2.231,05	3.172,39	1.725,71	11.462,09	6.723,51	18.591,24		STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019	STANZIAMENTO FONDO Anno 2020
% INCASSATO/ACCERTATO						98,32%	1,68%	320,17	259,38	259,38

METODO DI CALCOLO C) - PONDERAZIONE MEDIE

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020
% INCASSATO/ACCERTATO	103,07%	100,00%	100,00%	96,76%	99,92%			19.050,00	15.433,00	15.433,00
PESO PONDERAZIONE	10,00%	10,00%	10,00%	35,00%	35,00%			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% INCASSATO/ACCERTATO	10,31%	10,00%	10,00%	33,86%	34,97%	99,14%	0,86%			
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019	STANZIAMENTO FONDO Anno 2020
								163,26	132,26	132,26

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 5.971,00 pari allo 0,810% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 8.360,00 pari al 1,189% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 4.072,00 pari allo 0,574% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dal regolamento di contabilità e dall'art.166 del TUEL

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato			
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale			
Altri accantonamenti (da specificare: accantonamento tfr)	1.232,00	1.232,00	1.232,00
TOTALE	2.232,00	2.232,00	2.232,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

⁽¹⁾

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati


sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

d) accantonamenti per rimborso parte variabile Tari locali accessori alle abitazioni

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa previsto nel 2018 è di €. 4.000,00. (20.01.1 cap. 5751).

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali: importo minimo: $1.986.254,78 \times 0,2\% = 3.972,51$).



ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente possiede le seguenti partecipazioni:

	Denominazione	Data costituzione	Quota % di partecipazione	Tipo partecipazione	Attività svolta
1	Informatica Trentina S.p.A.	1983	0,0033	Diretta	Produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico
2	Trentino Riscossioni S.p.A.	2006	0,0037	Diretta	Produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate
3	Consorzio dei Comuni trentini	1996	0,42	Diretta	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali
4	Azienda per il turismo Valle di Non	2004	2,63	Diretta	Servizio di interesse generale (promozione turistica ambito Val di Non)
5	Altipiani Val di Non spa	1984	6,17	Diretta	Gestione impianti a fune
6	Centro Servizi Condivisi soc. cons. a r.l.	2013	0,0005831	Indiretta	Prestazione di servizi organizzativi e gestionali a favore delle consorziate, società del sistema pubblico provinciale
7	Consorzio Montagna Energia srl	2002	7,09	Diretta	Studio, gestione iniziative di ricerca applicata e sviluppo settore energetico

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi: SERVIZIO RISCOSSIONE.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016.

Nessuna delle società partecipate nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile.

Non vi sono organismi che sulla base dei dati di bilancio di esercizio 2016, richiederanno nell'anno 2018, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'Ente per assicurare l'equilibrio economico.



Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016. Tuttavia, prudenzialmente è previsto l'accantonamento per copertura perdite organismi partecipati di €. 1.000,00 per gli eventuali risultati negativi della società ALTIPIANI VAL DI NON SPA.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, mediante delibera del Consiglio Comunale nr. 14 del 12 ottobre 2017, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti con prot. nr. 1786 in data 23.10.2017.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Consorzio Montagna – Energia srl	7,09%	Risulta inattiva e non ritenuta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali	Richiesta al Registro Imprese di avvio della procedura di cancellazione della società per inattività	Nessun dipendente

Adeguamento statuti

Non risulta pervenuta all'Ente comunicazione di adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016.

Garanzie rilasciate

Non ci sono garanzie rilasciate dall'Ente a favore degli organismi partecipati.



SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		43.397,00	14.535,00	14.535,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		43.397,00	14.535,00	14.535,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati, per gli anni 2018-2020, altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

	2018	2019	2020
opere a scomputo di titoli abitativi	NEGATIVO		
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'ente intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto
NEGATIVO				

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente NON ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto di immobili.



INDEBITAMENTO

Rispetto del limite di indebitamento

L'ente negli anni 2018,2019,2020 non prevede l'assunzione di mutui a finanziamento delle spese in conto capitale e non ha mutui in ammortamento.

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., esporre la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, per ciascuno degli anni 2017 – 2018, sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 20145 - 2016, nonché le proiezioni per il successivo biennio 2019-2020:

	2017	2018	2019	2020
	DATI 2015	DATI 2016	DATI 2017	DATI 2018
Entrate tit. I - II - III	947.695,00	690.775,00	804.227,00	835.666,00
al netto di:				
ENTRATE UNA TANTUM	0,00	0,00	20.000,00	5.792,00
TRASF. CONSORZI	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI C/ANNUALITA'	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE NETTE	947.695,00	690.775,00	784.227,00	829.874,00
INTERESSI SU MUTUI	4.953,00	4.450,00	5.954,00	4.451,00
50% CONTR. C/ANN				
INTERESSI NETTI	4.953,00	4.450,00	5.954,00	4.451,00
Percentuale d'incidenza	0,52	0,64	0,76	0,54

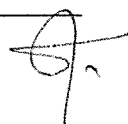
Si evidenzia che in questa tabella gli importi indicati nella colonna 2017 sono relativi all'assestato 2017

(la verifica per il 2019 è effettuata con riferimento alle previsioni definitive 2017, nel mentre quella per il 2020 è eseguita con riferimento alle previsioni 2018).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m. come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:



Anno	2016	2017 ASSESTATO	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	23.533,80	434.562,80	387.013,80	338.962,55	290.400,67
Nuovi prestiti (+)	437.558,00				
Prestiti rimborsati (-)	26.529,00	47.549,00	48.051,25	48.561,88	43.197,09
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	434.562,80	387.013,80	338.962,55	290.400,67	247.203,58

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

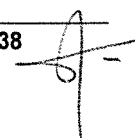
Anno	2016	2017 ASSESTATO	2018	2019	2020
Oneri finanziari	2.662,68	5.954,00	4.449,69	3.939,06	3.420,75
Quota capitale	26.529,34	47.549,00	48.051,25	48.561,88	43.197,09
Totale	29.192,02	53.503,00	52.500,94	52.500,94	46.617,84

Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)

Entità dello stanziamento per l'anno 2018 € 100.000,00.

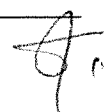
Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1 – comma 2 – del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n.3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" *concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, D.P.P. di data 21 giugno 2007 nr. 14-94/leg. 190.694,33.*

Alla data odierna, l'Ente per il 2018, ha assunto la delibera di Giunta nr. 25 del 19 dicembre 2017 per l'autorizzazione all'assunzione di **anticipazione di cassa**.



DEBITI FUORI BILANCIO

NON sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Si invita l'Ente a monitorare l'esito della vertenza innanzi al TRGA di Trento ed a porre in essere tempestivamente le eventuali variazioni che risultassero necessarie per l'adeguamento delle previsioni di bilancio attraverso rettifiche delle poste in entrata e spesa del Bilancio di parte corrente.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

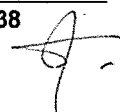
Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del DL n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, pur evidenziando comunque il notevole ruolo che potrà avere sulle determinazioni future di Bilancio l'esito della sentenza presso il TRGA di Trento sulla definizione dell'importo dovuto dal Comune per il cosiddetto Fondo di Solidarietà provinciale-Fondo perequativo.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati,

L'ORGANO DI REVISIONE

